

Siracusa e Palazzolo, si fa sul serio

L'ex Garufi: «Col Vittoria un esordio abbordabile»

Per il Siracusa ieri l'abituale allenamento di mezza settimana è stato cadenzato dalla seduta pomeridiana al centro polisportivo Erg. Una partitella nell'avvio a campo intero della durata di quasi un'ora e poi una seconda fase a campo ridotto, della durata di venti minuti e il ricambio pesante di condizioni climatiche particolarmente afose. Da una parte in maglia bianca si disponevano Fornoni, Esposito, Ville, Strigari e Costantino, Giacalone, Marinello, Berti, Giurdanella, Cosa e Sarli e in casacca rossa si schieravano invece Siringo, De Pascale, Occhipinti, Ginobili, Accaputo, Mancino, Catania, Gadau, Garufi, Gaudio e Cavarra. Si chiama Alessandro Gadau (81) il centrocampista sardo in prova col Siracusa. A parte si allenavano Federico Bufalino col preparatore atletico Di Mauro e il portiere Antonio Ragusa (90) sotto la guida di Luca Aprile. Il tecnico aretuseo ha richiamato in particolare l'attenzione delle due formazioni che si confrontavano sull'efficacia delle ripartenze.

Domani alle 20,30 i soci del Club Azzurro incontreranno nella sede di via Piave n. 65 il direttore sportivo Nicola Pannone, il mister aretuseo Gaetano Auteri ed i "ministri della difesa" azzurra



NUCCIO GARUFI

Maurizio De Pascale e Giovanni Iodice. Chiunque volesse può partecipare liberamente all'incontro.

Cominciamo intanto ad ascoltare le opinioni dei giocatori in vista di questo esordio casalingo con il Vittoria. E lo facciamo con l'attaccante megarese Nuccio Garufi che sino alla scorsa stagione ha militato proprio nel Vittoria. «Ma il Vittoria che ci accingiamo ad affrontare non assomiglia per niente alla squadra che ho lasciato. Tutta completamente cambiato anche se conosco Comandatore, Fichera, Ciaramitaro, Marchese e Baratto che sono giocatori molto esperti».

Come si può valutare questo esordio in campionato?

«Intendiamo: sono d'accordo con le valutazioni complessive espresse già da Vincenzo Cosa quando rimarca che per una squadra che parte con le nostre credenziali le partite sono tutte difficili. Ritengo abbordabile questo esordio col Vittoria anche se bisognerà attendere il verdetto del campo dopo i novanta regolamentari. Dobbiamo riscattarci dinanzi al nostro pubblico e credo che non sarà facile valutando le condizioni del terreno di gioco al De Simone. Perché inutile nascondere, questa è una squadra che si esprime al meglio nel gioco a terra».

Un Siracusa che potrebbe prendere vantaggio considerando l'inizio proposto dal calendario?

«Potremo cercare di allungare sulle altre anche se non conosco bene le potenzialità del Savoia e tantomeno dell'Hinterreggio. Forse il Savoia è meglio prenderlo subito e sulla carta tutti questi sembrano incontri abbordabili ma nel calcio non c'è mai nulla di scontato. In questo girone le squadre siciliane si fanno la guerra: specialmente se debbono affrontare il Siracusa. Comunque noi siamo i favoriti e non possiamo accusare colpi a vuoto».

GIUSEPPE BENANTI

Il tecnico Alacqua: «Ad Acicatena senza paura»

PALAZZOLO. È tempo di commenti e di previsioni sul cammino e sulle possibilità del Palazzolo che affronta, per la prima volta, questo campionato. Opportuno, quindi, sentire il parere degli interessati. In primo luogo il mister, Lorenzo Alacqua.

Come giudica il calendario, per questa fase iniziale?

«Noi dobbiamo guardare partita dopo partita - risponde - non è il calendario che ci da indicazioni sul campionato. Adesso, prepariamoci alla prima sul campo dell'Acicatena, poi penseremo a quella di Coppa (il 10 settembre, ndr), poi alla seconda di campionato e così via. Sono tutte da giocare, nessuno ti regala niente, per cui bisogna dare sempre il massimo e farsi trovare pronti per ogni situazione che si presenterà».

Qualcuno pensa che questa fase iniziale, con il turno di riposo subito, potrebbe costituire una partenza ad handicap...

«Assolutamente no, va bene così».

La squadra sembra aver acquisito una sua fisionomia.

«Non siamo prontissimi, non abbiamo i 90', sarà così un po' per tutti».



LORENZO ALACQUA

Si parte con fiducia anche se l'Acicatena non è avversario facile per l'esordio.

«Non ci possiamo fidare, le partite di Coppa Italia fanno storia a sé, quello è un campo ostico per tutti, non mettiamoci grilli per la testa, il campionato è tutt'altra cosa. Loro vorranno riscattare le due sconfitte in Coppa e partire col piede giusto, sanno, come noi, che il campionato è la salvezza parte dalle partite interne».

Cosa ne pensa di questo Messina, ammesso nel girone in extremis?

«Rappresenta il fiore all'occhiello di questo campionato, avversario illustre che, però, da una parte ti dà e dall'al-

tra ti toglie. Qualche partita in più, il Messina, in questa categoria, non c'entra per niente, potrebbe destabilizzare la tranquillità di molte squadre, qualche problema potrebbe esserci».

Sarà il Palazzolo a provarlo per primo.

«Noi saremo preparati, loro lo saranno, ma è sempre una squadra di grandi tradizioni, bisognerà stare attenti, calamiterà l'attenzione di molti».

Ed ecco Carmelo Bonarrigo, uno dei più rappresentativi del Palazzolo e che, di questi campionati, ne ha giocati parecchi.

Quale la sua impressione su questo calendario?

«Io penso che nulla è scontato: le prime partite possono sembrare difficili e rivelarsi facili. Domenica andiamo ad Acicatena, poi riceveremo il Messina, pensiamo ad una partita per volta, poi tireremo le somme, ma bisogna cominciare a far punti subito. A me non piace fare programmi, il Messina potrà essere in ritardo, ma ha il tempo per allestire una squadra competitiva».

ENZO GIARDINA

Priolo aspetta le «stelle»

Basket. Il coach Coppa confida nel recupero di Bonfiglio e Meneghel

L'Erg Acer confida parecchio nel recupero di Susanna Bonfiglio dopo quasi due anni di sosta e sul recupero nel più breve tempo possibile (si parla di un lavoro differenziato di oltre un mese per la forte ala priolese) di Roberta Meneghel, oggi già a Priolo per la rieducazione alla spalla. Senza trascurare il carisma e il solido apporto che trasferiranno due giocatrici esperte come Seino e Phillips per superare al meglio gli intoppi di un campionato che ancora una volta si presenta in salita, valutando anche i grossi investimenti delle altre squadre, per il club priolese. L'head coach Santino Coppa intanto non vede l'ora di riprendere a lavorare con le nuove giocatrici ed in particolare con la giovane statunitense Danielle Green, molto motivata e il cui arrivo è atteso per sabato, in quanto il visto verrà concesso soltanto a partire dal 5 settembre, quando comincia il ritiro in sede per tutte le altre.

«La squadra è ancora da completare - puntualizza Coppa - per la rinuncia di Palie e con l'arrivo di un'altra straniera impegnata per adesso a disputare le qualificazioni europee con la sua nazionale. Arriverà intorno al 21 assieme a Giannola e Pascalau. Confido parecchio sul recupero di Bonfiglio e sulla nuova americana, la Green, che trasferirà con la sua giovinezza e la sua voglia di emergere una ventata di entusiasmo alla squadra. Lo stesso entusiasmo che riuscirà a trasferire Florina Pascalau, gasata dall'avventura vissuta nella Woman Nba». Non si trascura nessun particolare per predisporre al meglio la preparazione precampionato. Già stilato il calendario delle amichevoli che include come prima uscita quella del 27 settembre a Piazza Armerina in occasione del rituale memorial "Francesco Ferraro", quando ci sarà il primo derby siculo della stagione col Ribera. L'Erg Acer sta inoltre programmando 10 giorni di trasferta in Veneto dove come segnala Santino Coppa, a differenza di quanto avviene dalle nostre parti, spostandosi nel raggio di 100 km è possibile confrontarsi con Schio, Venezia, Sesto San Giovanni e Como.

Ma questo non potrà avvenire prima dell'inizio di ottobre quando tutto il roster sarà disponibile, come lavoro di rifinitura prima di affrontare l'esordio che per la prima giornata stavolta è programmato a Roma il 12 ottobre.

GI. BE.



L'Erg Acer confida parecchio nel recupero di Susanna Bonfiglio (nella foto accanto), dopo quasi due anni di sosta e sul rientro nel più breve tempo possibile di Roberta Meneghel (nella foto sopra) in un momento di relax sulla spiaggia di Vendicari, oggi già a Priolo per la rieducazione alla spalla

Albatro, test in Spagna

Pallamano. Aretusei a Pamplona per un quadrangolare di amichevoli

Spedizione spagnola per l'Albatro Teamnetwork Siracusa. Dopo la doppia amichevole disputata in sede contro i campioni d'Italia del Casarano (la seconda clamorosamente vinta con il punteggio di 23-22), la squadra aretusea è partita oggi alla volta di Pamplona per partecipare ad un quadrangolare amichevole che si giocherà nelle giornate di sabato, domenica e lunedì. Mister Vinci si aspetta ulteriori progressi da una squadra che si allena instancabilmente da un mese, alternando alla fase atletica quella tecnico-tattica. La formula è quella del girone all'italiana con scontri incrociati tra tutte le formazioni. Tra queste, figurano due squadre locali, lo Sportland Sant'Antonio (guidato fino allo scorso anno da "Zupo", attuale tecnico della nazionale italiana) e l'under 21 della stessa società. Alla fine quella che avrà totalizzato il maggior numero di punti, vincerà il trofeo.

Mister Vinci avrà a disposizione tutta la rosa, ad eccezione del convalescente Corrado Bronzo (operato recentemente ad un ginocchio) e dell'indisponibile Martin Viscovich. E' partito con la squadra, invece, Sandro Fusina, anch'egli operato ad un ginocchio qualche settimana fa. L'ex giocatore di Trieste e Conversano sta forzando i tempi per un completo recupero e potrebbe essere impiegato, seppur con il contagocce, in almeno una delle partite in programma in Spagna.

Bussano alle porte, intanto, i primi impegni ufficiali della nuova stagione, che scatterà tra due settimane con l'Handball Trophy in programma a Rubiera. Da sabato 27 settembre, poi, si comincerà a fare sul serio perché prenderà il via il massimo campionato. Gli azzurri ospiteranno il Fasano in una gara che si preannuncia insidiosa.

Novità anche per quanto concerne la "politica federale" della società aretusea perché il presidente Aldo Modica è stato eletto consigliere federale. Il massimo dirigente dell'Albatro non ha lesinato energie per il rilancio della pallamano siciliana e siracusana, riuscendo a portare nella città aretusea eventi di grande richiamo come le qualificazioni mondiali under 21 e la Final Eight di Coppa Italia dello scorso aprile in cui l'Albatro Siracusa è riuscito a centrare una storica semifinale. Adesso quindi si gode questo meritato risultato.

L. S.



Mister Vinci avrà a disposizione tutta la rosa, ad eccezione del convalescente Corrado Bronzo (a sinistra), operato recentemente ad un ginocchio) e di Viscovich; è partito con la squadra, invece, Sandro Fusina (foto sopra), anch'egli operato ad un ginocchio qualche settimana fa

Calcio a 5: portiere brasiliano per il Siracusa



LEANDRO DA SOUZA

L'uomo ragno del calcio a 5 approda in azzurro. Il Siracusa si è assicurato le prestazioni di Leandro Da Souza, portiere brasiliano di 28 anni, prelevato dal Regalbuto. "Spider" (è questo il suo soprannome) ha ceduto alle lusinghe aretusee soltanto dopo essere stato convinto da Ferreira, compagno di squadra del guardiapali carica ai tempi del Regalbuto. Nella sua lunga carriera ha già vinto due campionati del mondo con la maglia del Brasile, conquistando successi anche con squadre di club, visto che nella stagione 2003-2004 ha vinto la Coppa Italia con la maglia dell'Asd Moli-

se. Ma il presidente Fabio Pisanello non ferma qui. Proprio ieri ha perfezionato l'ingaggio del giovane universale italo-brasiliano (classe 1990) Eder Cassillo, lo scorso anno in forza al Venezia in A2. Completato il mercato in entrata, le prossime mosse della società aretusea saranno solo in uscita.

Per quanto riguarda il calcio a 5 giocato, sabato scorso gli azzurri hanno partecipato al quadrangolare di Agrigento, chiudendo il torneo in seconda posizione. Dopo aver sconfitto 6-2 i padroni di casa, in finale sono stati battuti per 3-1 dal Regalbuto.

Centro sportivo e Taiji Kase, si ricomincia



I GIOVANI CAMPIONI DI ARTI MARZIALI

Il Centro Sportivo Siracusano e la Taiji Kase ricominciano l'attività sportiva e sociale dopo aver raccolto soddisfazioni primeggiando in ambito provinciale, regionale e nazionale, conquistando svariate medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Dopo la pausa estiva ricomincia con grande impegno la preparazione atletica dei giovani judokas e karatekas, in quanto il calendario agonistico della Fijljam, scandisce gli ultimi impegni agonistici che partono dal 5 ottobre con il campionato italiano a squadre per cadetti di judo a Torino. Saranno coinvolti Patrik Zante, Valeriano Scrofani, Giuseppe

Foti, Emanuele Floridia, Fabio Midolo, Cristian Di Caro, Johnny Caruso, Daniele Scalora, (judo) e poi a seguire Roberto Zampino, Andrea Ledda, Giovanni Ledda, Emanuele Scalora, Giuseppe Raddino, Giuseppe Sabbio, Giuliana Zampino, Andrea Calabretta e Marco Scrucchia (karate). I primi vengono allenati dal maestro Roberto Dell'Aquila, mentre il gruppo dei karatekas si affida a Giancarlo Trigilio e Marianna De Simone. Da anni grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale "Spazio Sport Dilettantistico", il "Centro Sportivo Siracusano e la Taiji Kase operano anche nel sociale.

GI. BE.